

UN FISCO PIÙ EQUO, SEMPLIFICATO E DI SUPPORTO ALLA CRESCITA

Una semplificazione complessiva delle procedure fiscali per famiglie ed imprese è la precondizione per un diverso rapporto fra fisco e cittadini basato prioritariamente su forme di cooperazione rafforzata, anche in termini preventivi rispetto alle scadenze fiscali, tra le imprese e l'amministrazione finanziaria.

In tal senso il Governo punta:

1) ad una semplificazione degli adempimenti sulla dichiarazione annuale fino a prevedere l'invio a domicilio, per pensionati e lavoratori dipendenti, delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche precompilate;

2) alla eliminazione di tutti gli adempimenti ed appesantimenti burocratici che aggravano l'attività di impresa senza generare incremento di gettito;

3) alla ridefinizione dell'imposizione sui redditi per i contribuenti di dimensioni minime, con l'introduzione di regimi semplificati che prevedano il pagamento forfetario di un'unica imposta;

4) alla introduzione dell'uso di strumenti telematici nei rapporti fra le imprese al fine di favorire la semplificazione degli adempimenti, la certezza e i tempi di incasso dei crediti verso il fisco,

5) alla ridefinizione della procedura di interpello al fine di rendere questo strumento un reale utile supporto per il contribuente onesto.

Quindi mediante una tempestiva attuazione della delega fiscale il Governo si impegna a intervenire sulla definizione di un sistema più equo, trasparente, semplificato e orientato alla crescita, garantendo al contempo stabilità e certezza del diritto.

Rientra tra questi obiettivi:

1) l'attuazione della revisione del catasto, essenziale per completare la riforma della tassazione sugli immobili; in particolare, la riforma del catasto è finalizzata a correggere le sperequazioni attuali e ad attribuire a ciascuna unità immobiliare un valore patrimoniale e una

rendita, utilizzando i valori medi ordinari espressi dal mercato immobiliare di riferimento ed assicurando meccanismi di adeguamento periodico.

2) la revisione della disciplina dell'abuso del diritto per dare maggiori certezze ad imprese ed organi di controllo.

3) la riforma del sistema sanzionatorio sia amministrativo che penale; si cercherà di renderlo più efficiente ed efficace sia in termini di incremento e salvaguardia del gettito fiscale, che di sviluppo del sistema imprenditoriale ed economico;

4) la modifica delle procedure di accertamento cercando di adeguarle all'obiettivo della massima produttività possibile;

5) la riforma del processo tributario per renderlo più simile a quello degli altri paesi europei dando più trasparenza, tempi più ridotti e maggiore efficienza.

6) la riforma del meccanismo della riscossione iniziando da quella degli enti locali.

Si procederà inoltre alla ridefinizione delle spese fiscali (tax expenditures), dove per spesa fiscale si intende qualunque forma di esenzione, esclusione, riduzione dell'imponibile o dell'imposta ovvero regime di favore per renderle più eque, efficienti e adeguate alla struttura economico sociale italiana di questi anni.

Si interverrà sulla razionalizzazione della determinazione del reddito di impresa per favorire internazionalizzazione dei soggetti economici operanti in Italia e sulla razionalizzazione dell'imposta sul valore aggiunto e di altre imposte indirette rendendole più simili in termini di valore e tipologia a quelle presenti negli altri paesi europei.

Per ottenere gli obiettivi sopracitati sarà necessario rafforzare l'attività conoscitiva e di controllo delle agenzie fiscali attraverso l'uso prioritario dei sistemi informatici con interconnessione fra tutte le banche dati esistenti eliminando doppioni costosi e massimizzando sia l'efficacia dell'uso di tutti i dati esistenti che l'azione sinergica di tutti gli attori utili alla lotta contro l'evasione fiscale.